



**PROVINCIA  
di GROSSETO**

*Area Pianificazione e Gestione Territoriale*

Strumenti e atti n. 044/2012

OGGETTO: Comune di Cinigiano – D.C.C. n.31 del 30/07/2012 (Adozione) e D.C.C. n.44 del 13/11/2012 (Approvazione) - Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico "Recepimento normativa PAERP per individuazione Zona D produttiva speciale per coltivazione di Cave - Borgo Santa Rita Loc. Casalone. Osservazioni e Contributi.

Al Sindaco del Comune di Cinigiano  
Piazzale capitano Bruchi, 1  
58044 Cinigiano

e, p.c. Alla Regione Toscana  
Direzione Generale delle  
Politiche Territoriali e Ambientali  
Via di Novoli, n. 26  
50127 FIRENZE

In riferimento alle deliberazioni in oggetto, trasmesse con vs. nota del 23.12.2013 (pervenuta a questa Provincia il 23/12/2013 prot.219033), ai sensi degli artt.17 e 27 della L.R.T. n.1/2005 si presentano le osservazioni ed i contributi di seguito riportati.

Si ricorda, come già evidenziato con ns. nota prot.155110 del 04/10/2012, che la D.C.C. n.31/2012 con la quale è stata adottata la variante in questione, non è pervenuta alla Provincia e quindi a suo tempo non è stato possibile presentare osservazioni ai sensi dell'art.17 della L.R.T. n.1/2005.

Comunque, anche considerato che la D.C.C. n.44/2012 di approvazione della variante medesima non è stata ancora pubblicata sul B.U.R.T., come indicato nella vs. nota del 23/12/2013, si rileva quanto segue.

Il "Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e Riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Grosseto (P.A.E.R.P.)" approvato con D.C.P. n. 49 del 27/10/2009 prevede nel Comune di Cinigiano oltre alla prescrizione localizzativa "Casalone" – Cod. PAERP Ad SG, oggetto della suddetta Variante, anche la prescrizione localizzativa denominata "le Capanne" – cod. PAERP Ar SG - e la cava dismessa e abbandonata potenzialmente recuperabile "I terzi" individuata con il n. 66.

In proposito si evidenzia come l'adeguamento della pianificazione comunale al PAERP debba necessariamente riguardare tutte le suddette aree estrattive previste dal Piano Provinciale e che in tal senso la variante Comunale n.11 al R.U. risulta parziale e incompleta, anche con riferimento alla mancanza delle necessarie Norme Tecniche di Attuazione inerenti l'attività estrattiva ivi prevista (non può considerarsi tale il generico e fuorviante rinvio alla LRT 78/98 citato al p. 1 del dispositivo della delibera C.C. 44/2012).

Occorre pertanto che in sede di predisposizione della variante di adeguamento al PAERP (che deve riguardare – come già detto - tutte le previsioni suddette) venga prevista un'apposita e specifica normativa di attuazione inerente sia le aree destinate ad attività estrattiva ("Casalone" e "le Capanne", che la cava dismessa e abbandonata (i Terzi), con riferimento alla normativa generale di cui all'Art. 2 – Disciplina generale per la pianificazione delle attività estrattive - e all'art. 3 - Criteri per il ripristino ambientale delle cave dismesse - del PAERP.



# PROVINCIA di GROSSETO

*Area Pianificazione e Gestione Territoriale*

Si fa anche presente che ai sensi dell'art. 7 del Regolamento approvato con DPGR 10/R del 23.02.2007 il R.U. deve indicare, oltre alla destinazione transitoria ad attività estrattiva, la destinazione finale delle aree di intervento, che nella fattispecie si ritiene debba ritornare "zona agricola".

Inoltre si ricorda che l' adeguamento al Piano di settore provinciale doveva essere effettuato dal Comune " nel termine massimo di sei mesi dalla data di approvazione dello stesso" (ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 10, comma 1, della LRT 78/98 e dell'art. 1, comma 2, delle NTA del PAERP) e che quindi non può essere ulteriormente rimandato nel tempo, onde non incorrere nell'esercizio dei poteri sostitutivi demandati a questa Provincia (v. c.3, art. 10 della LRT 78/98).

A tal fine, prima della pubblicazione sul BURT, è necessario che il Comune provveda ad adempiere a quanto sopra riportato , rivalutando l'incompletezza della approvazione urbanistica avvenuta.

Si segnala infine che dagli atti deliberativi trasmessi non si rilevano riferimenti al deposito della variante presso la competente struttura regionale del Genio Civile (ed eventuali elaborati geologici) di cui all'art. 3 del DPGRT 53/R/2011.

Questo Ufficio rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti e confronti in merito, anche ai fini di un rapporto reciproco di sinergia tra Enti nei principi di cui all'art.27 della L.R.T. n.1/2005.  
Cordiali saluti

Il Responsabile Sviluppo del Territorio  
e Energie Rinnovabili  
Arch. Lucia Gracili

*Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto.*

Servizio Sviluppo del Territorio e Energie Rinnovabili  
U.P. Strumenti ed Atti Territoriali  
Contatti:

Il Responsabile Sviluppo del Territorio e Energie Rinnovabili

Il Referente della U.P. Strumenti ed Atti Territoriali è Roberto Fommei – e-mail [r.fommei@provincia.grosseto.it](mailto:r.fommei@provincia.grosseto.it).

Gli atti sono a disposizione presso l'Ufficio competente: U.P. Strumenti ed Atti Territoriali, Via Cavour, 16 – Grosseto - Tel. 0564/484770/786 Fax 0564/20845, aperto al pubblico il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 15,30 alle 17,00.

*Maremma  
Toscana*

Provincia di Grosseto - Sede centrale  
Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484111 - fax 0564 22385 - Cod. Fisc. 80000030538  
[www.provincia.grosseto.it](http://www.provincia.grosseto.it)